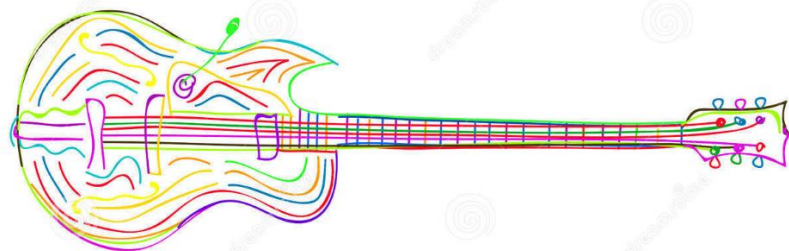


Ho in testa una canzone che fa

Tun cià - Tun Tun cià.

Laboratorio di musica nella Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata



“A che serve la scuola?

Ad insegnare a leggere, a scrivere, a far di conto e far di canto”.

Perché la musica nella scuola?

La musica svolge un ruolo importante nello sviluppo globale del bambino. Agisce sugli stati d'animo più profondi e sulle emozioni, è nutrimento della mente e dello spirito, ma anche divertimento, gioco, strumento per sviluppare le potenzialità espressive e creative della persona (dal sito www.natiperlamusica.it). La musica sostiene lo sviluppo linguistico e mentale, la coordinazione corporea, lo sviluppo emotivo, la socializzazione, l'immaginazione e la creatività... ma soprattutto permette a tutti, grandi e piccoli, di vivere momenti di ben-essere, che contribuiscono ad una crescita armonica ed equilibrata.

I bambini producono continuamente suoni attraverso le loro esplorazioni sull'ambiente e con la loro voce: il principale strumento che tutti noi possediamo per esprimerci, per comunicare, per affermarci. Il canto favorisce lo sviluppo linguistico del bambino, è fonte di rassicurazione, affina le sue capacità di ascolto e di riconoscimento dei suoni, lo aiuta ad imparare a mantenere l'attenzione e la concentrazione su uno stimolo. Essere immersi nella musica non è solo una metafora. Ognuno di noi ancora prima di nascere è stato immerso i rumori, suoni e voci. Il nostro corpo è concepito per vibrare e percepisce la musica non solo con l'orecchio, ma anche attraverso una serie numerosa di recettori. Tutto il nostro corpo viene coinvolto dal suono e reagisce come uno strumento musicale, entrando cioè in vibrazione. L'educazione musicale offre al bambino nuove possibilità

espressive e comunicative, non solo stimola la percezione uditiva, ma lo incoraggia anche ad esprimere sensazioni ed emozioni.

La possibilità di comunicare con i suoni, con i rumori, costituisce per il bambino una modalità espressiva strettamente legata allo sviluppo motorio, cognitivo, affettivo-emotivo e sociale. All'interno del percorso educativo l'attenzione alla musica assume, quindi, un ruolo importante perché crea possibilità per arricchire il linguaggio, sviluppare la creatività e offrire occasioni per conoscere se stessi e il mondo.

Quando alla scuola dell'infanzia iniziamo a cantare (esistono canzoni di tutti i tipi, per tutti i bambini e per tutti i momenti della giornata e se non esistono le inventiamo!) gli occhi e le orecchie dei bambini si spalancano! E' qualcosa di magico! Gradualmente i bambini iniziano ad accompagnare le canzoni con i gesti del corpo e a seguire la pulsazione della musica con il battito delle mani. La musica e il corpo sono legati, nel bambino piccolo (ma anche nell'adulto), da un legame per cui l'uno non può stare senza l'altro. Si può dire che la musica, da un punto di vista fisico, è vibrazione che investe e che avvolge il corpo. È per questo motivo che ne stimola il movimento.

Durante il percorso musicale qui presentato, verrà riservato ampio spazio al movimento del corpo del bambino per stimolarlo ad una maggior consapevolezza di sé, del proprio corpo e delle proprie emozioni. La musica è infatti un linguaggio non verbale che può far vivere al bambino delle forti emozioni legate al proprio vissuto affettivo.

Ecco perché è importante che i bambini facciano pratica quotidiana sia con la voce, attraverso semplici canzoni da imparare tutti insieme, sia cominciando ad usare il corpo a ritmo di musica di vari generi e stili. Spesso però a scuola manca il tempo da dedicare alla produzione musicale specifica... ecco quindi che è necessario un LABORATORIO DI MUSICA, che racchiude tutto e di più: useremo la nostra voce, impareremo a modularla, andremo a tempo del tamburo e della chitarra e per finire, realizzeremo un nostro cd musicale!

Pronti?

Viaaaaaaaaaaaaa

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI NEL LABORATORIO

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare la sensibilità musicale: stimolare e sostenere l'esercizio personale diretto, stimolando anche la musica di insieme.
- Scoprire e conoscere la propria immagine sonora con l'impiego di diversi mezzi (uso della propria voce e del proprio corpo).
- Discriminare la qualità dei suoni attraverso il movimento del corpo: lontano-vicino, lento-veloce, forte-debole, acuto-grave, rumore-silenzio.
- Scoprire il ritmo (battito delle mani e dei piedi)
- Memorizzare ed eseguire collettivamente semplici canti, filastrocche e giochi musicali.
- Discriminare le emozioni suscitate dall'ascolto di musiche di vario genere.

METODOLOGIA

Il progetto prevede un percorso di esperienze sensoriali e ritmico motorie abbinato a momenti di attività ludico-canoro-musicale. Affinché l'esperienza musicale sia un momento significativo nella crescita del bambino, è necessario mantenere nel gruppo un clima di serenità e di disponibilità affettiva facendo in modo che le attività proposte nascano da una filastrocca, da un gioco, da una situazione immaginaria; in questo modo si concretizza all'attività, per suscitare l'interesse dei bambini e per favorire il loro coinvolgimento nelle proposte operative.

Il laboratorio viene eseguito con gruppi di 15 bambini e consiste in 4 incontri di 1 ora ciascuno.

MATERIALI

Musica preregistrata, voce cantata, strumenti musicali, oggetti psicomotori, pc, microfoni.

ITINERARI DEL PERCORSO PROGETTUALE

Ogni incontro inizia con un gioco di conoscenza. I bambini con l'insegnante si mettono in cerchio e seguendo il ritmo proposto dal battito delle mani della maestra si presentano al gruppo a turno dicendo ad alta voce il proprio nome.

Primo incontro: Il primo incontro è dedicato al "lento/veloce".

Nello scenario della Savana i bambini verranno trasportati in un mondo musicale fatto di musiche dal ritmo veloce e dal ritmo lento. Saranno loro che trasformandosi in animali della savana dal passo lento o veloce distingueranno i due ritmi. I bambini vengono invitati a camminare seguendo accenti diversi e sempre più veloci, ascoltando il ritmo di un tamburello suonato dall'insegnante. Il primo incontro termina con il canto/filastrocca: *"Sono un bambino uacciuari"*, che ripercorre il tema del lento/veloce e con la sua registrazione attraverso l'uso di un pc portatile e un microfono.

Secondo incontro: Il secondo incontro è dedicato al "piano/forte".

La scuola spesso richiede ai bambini di saper modulare al meglio la voce-bassa (quando per esempio si è a tavola, si legge una storia...) e la voce-alta (quando si dice il proprio nome, quando si parla alla maestra...). Spesso non è facile per bambini distinguerle. Nello scenario della montagna impareremo ad utilizzare la voce di sottobosco (la voce-sussurrata) e la VOCE DI MONTAGNA (voce forte, ma non urlata!). Impareremo ad utilizzare la voce di sottobosco e la VOCE DI MONTAGNA anche attraverso il nostro corpo: sdraiandoci per far uscire la voce sussurrata o salendo su una sedia per usare la voce forte. Sarà poi il momento di utilizzare di nuovo la nostra voce, avendola già sperimentata, nell'attività precedente con il corpo, l'insegnante chiederà di imitare il suono di alcuni oggetti, con voce di montagna o voce di sottobosco: aereo, razzo, gorilla, tarzan, sternuto, serpente, sbadiglio, pioggia, zucchero che cade per terra... L'incontro terminerà con un canto in cui i bimbi dovranno modulare le due tipologie di voce e a sua registrazione.

Terzo incontro: il terzo incontro è dedicato al RUMORE/SILENZIO.

Nello scenario degli INDIANI bisognerà prestare attenzione alla musica e quando questa si ferma, gli indiani dovranno chiudersi nelle loro tende e stare fermi immobili finché la musica non ricomincia. È poi il momento di esercitarsi sul rumore e sul silenzio facendo attenzione al volo di una piuma: quando essa cadrà a terra gli indiani dovranno essere in perfetto silenzio. L'incontro terminerà con un canto in cui i bimbi dovranno cantare, muoversi a ritmo e rispettare le pause di silenzio. La canzone verrà poi registrata.

Quarto incontro: l'ultimo incontro è dedicato alla riproduzione di un ritmo utilizzando solo il proprio corpo. Verrà ascoltata la canzone "We will rock you" dei Queen e insieme proviamo a tenere il tempo sulla base musicale con mani e piedi. L'esperimento di ritmo verrà poi registrato.